

**Exhibition Event d'Arte Contemporanea.**

## **Ti regalo la Luna**

**Artisti: Alberta Vita, Lorenzo Bluer, Jone Suardi.**

Presentazione dell'evento *a cura di* **Maria Pia Munzi Monici**, critica d'arte.

**8 Dicembre - 24 Dicembre 2022**

Orari 10-13 15-19

È gradito ricevere su appuntamento.

Luogo dell'evento:

**Vita Studio, Via San Martino e Solferino 101, 35122 Padova (PD)**

Ufficio Stampa:

**Stam Multiservizi**

**stam.multiservizi@gmail.com**

**t.+39 3480356502**

Durante l'evento saranno presentate **tre** delle cinque eccellenze italiane, patavine, ospiti con le loro opere che hanno preso parte al progetto spaziale **Moon Art Gallery**, il quale prevede la realizzazione del primo "Museo d'arte" che sarà collocato in habitat lunare nel 2025.

Gli artisti presenti all'opening: **Alberta Vita**, artista del gioiello contemporaneo d'autore. **Lorenzo Bluer**, artista poliedrico. **Jone Suardi**, pittrice e scultrice.

Dal 1994 lo Studio di Design del Gioiello Contemporaneo VITA STUDIO ospita e promuove l'artigianato, la ricerca del gioiello e altre forme d'arte come scultura, pittura, tessile, fotografia. La titolare Alberta Vita, ha conseguito un Master in Arte presso l'Istituto d'Arte Pietro Selvatico di Padova, nella specializzazione in Metal Arts & Goldsmithing. Ospite in numerose mostre, fiere pubbliche e private in Italia, e nei più prestigiosi Musei e Gallerie d'Arte di tutto il mondo, come:

MOMA, New York, NYC; BINI, Sidney, Australia; MdG Jewelry Museum, Vicenza, Italia; Moon Art Gallery, ISS.

**Alberta Vita**, artista del gioiello contemporaneo d'autore, è esponente di spicco della celebre "Scuola Orafa padovana", conosciuta in tutto il mondo. È cresciuta con i grandi maestri *Francesco Pavan* e *Giampaolo Babetto*, maturando un suo stile personale dalle forme essenziali e rigorose, con l'inserimento di un elemento della natura, minerale o organico, mobile. **Lorenzo Bluer** (nome d'arte), è un artista poliedrico, che a partire dai primi anni '90 inizia l'attività di pittore con una passione particolare per il colore blu, (Bluer – facitore di blu), prima con colori ad olio poi acrilici infine con inchiostri e resine. A partire dal 2005 la sua ricerca artistica oltre che al colore blu si è rivolta anche alla luce e alla trasparenza e alla sperimentazione con altri materiali: vetro di Murano, ceramica e soprattutto plexiglas con il quale realizza anche sculture e installazioni di grande dimensioni. Ha esposto le proprie opere in più di 200 mostre personali e fiere ed eventi artistici in oltre 20 nazioni di tutto il mondo. Collabora stabilmente con Gallerie in tutto il territorio nazionale ma anche negli Stati Uniti, Francia, Romania, Libano. Le sue opere dalla suggestione onirica sono intrise di questo colore che si lega al mistero dell'acqua, alla genesi della vita e al cielo nella sua infinita espressione estatica. E infine **Jone Suardi**, pittrice e scultrice, che in particolare predilige esprimersi attraverso il materiale del vetro. Nel 1997 ottiene il diploma in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Sceglie la lavorazione del vetro per esprimere la sua sensibilità, attraverso giochi di trasparenze e di luce, il vetro sembra essere per l'artista l'elemento veicolo per esprimere simbolicamente il mondo delle emozioni, dell'amore e di messaggi di armonia e *bios* (in greco), come il titolo di una delle sue opere, termine che significa *vita*. Compie viaggi all'estero, studia musica e decorazione dei costumi. Ha realizzato numerose opere per diverse scuole, concorsi e manifestazioni nella città di Padova, in altre città e all'estero. Recentemente insignita con l'onoreficenza di Eccellenza dell'Anno presso l'Università di Padova. In virtù di questa loro specificità che li rende unici, sono stati selezionati per un progetto fuori del comune, anzi un progetto fuori dallo Spazio Terrestre. Insieme alle eccellenze di 100 artisti provenienti da diversi Paesi del mondo, sono stati scelti per il progetto innovativo più straordinario dei nostri tempi. Questo progetto che coinvolge l'arte, la scienza, la tecnologia, la storia e la filosofia, ha preso avvio il 19 Febbraio 2022 quando 64 opere d'arte ciascuna non più grande di un centimetro cubo, vengono spedite nello spazio in un lancio a bordo di una missione di rifornimento per essere collocate sulla Stazione Spaziale Internazionale. Questa iniziativa, che apre una nuova pagina della storia umana e universale, è nata dalla collaborazione di diverse Università di Astrofisica europee e americane, insieme a l'European Space Agency (ESA) in collaborazione con la NASA, con l'obiettivo di creare una prima colonia terrestre sulla luna nel 2025 e portare in contemporanea con essa, una selezionata campionatura di opere d'arte miniaturizzate.

Guida dell'iniziativa è il Prof. Fojng, professore dell'Università di Amsterdam, scienziato astrofisico ESA, e direttore del progetto EuroMoonMars che insieme ad una commissione di esperti d'arte e non solo, di varie nazionalità, ha selezionato attraverso un concorso, un numero limitato di artisti provenienti da tutto il mondo, ai quali era stato richiesto di realizzare una piccola opera d'arte che li caratterizzasse. Al fine di portare un segno, un pensiero, un'idea, un concetto sulla luna, attraverso l'artificio umano, che rappresenti il livello del grado di scienza, d'arte, di creatività, e dell'intellezione umana che ci contraddistingue come terrestri. *Moon Gallery* è questo museo d'arte, un box nel quale sono custodite queste opere, di questi artisti internazionali ed ogni opera misura 1 cm. cubo. *Moon Gallery* è stato presentato durante la celebrazione degli 800 anni dell'Università di Padova, grazie alla collaborazione tra emeriti professori universitari, e per volontà dell'Emerito Prof. Cesare Barbieri, Astronomo dell'Università di Padova, presso la Galleria Cavour, in Settembre del 2022. Il modulo *Moon Gallery* è in orbita attualmente sulla Stazione Spaziale Internazionale, successivamente rientrerà nel campo terrestre, rimanendo un breve periodo a disposizione degli scienziati per le analisi di ricerca sui materiali. In seguito, le piccole opere d'arte saranno esportate sulla luna in permanenza, trasportate dalla capsula di questa missione spaziale prevista per il 2025, che mira a fondare la prima comunità di terrestri che vivrà in modo stabile sulla superficie lunare. Ma è solo una prima tappa per poi ripetere l'iniziativa su Marte entro il 2030.

Durante questo evento è possibile anche ammirare una copia dell'opera dei tre artisti che in questo momento si trova sulla Stazione Spaziale Internazionale.

**ALBERTA VITA** si è distinta, in virtù della sua riconosciuta capacità tecnica ed espressiva nota nell'ambito della gioielleria contemporanea, attraverso la realizzazione di un piccolo capolavoro in miniatura, dal titolo ***Riflessi lunari***. I materiali da lei utilizzati sono l'oro e un brillante.

**BLUER** ha inviato una sua opera miniaturizzata con una goccia di acqua inglobata nel plexiglas dal titolo: ***Acqua sulla Luna***.

**JONE SUARDI**, si è espressa plasmando il suo materiale preferito, il vetro con l'inserimento di una perla. L'artista ha scelto per la sua opera in miniatura il titolo: ***Profondità***.

“Questa avventura è iniziata, scrive una nuova pagina per il mondo dell'Arte che si trova protagonista di un cambio di paradigma che un tempo era inimmaginabile, ma sarà anche scintilla d'ispirazione per la riflessione filosofica che si andrà sviluppando non solo attraverso lo sguardo dell'uomo come abitante terrestre ma come abitante universale. Con tutte le implicazioni politiche che si andranno a delineare”. *cit. Maria Pia Munzi Monici*